

Welfare

L'Assessora Frangipane: "Più controlli e provvedimenti, le regole valgono per tutti" Basta ai furbetti della casa popolare "Chi imbrogliava va fuori dagli alloggi"



L'Assessore al Welfare, Alessia Frangipane

A Fidenza una cosa è chiara: le regole ci sono e valgono per tutti. L'Amministrazione comunale e Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna) hanno intensificato le azioni contro i furbetti delle "case popolari", perché se la casa è un diritto, per poterlo esercitare bisogna essere in regola.

Fidenza vanta una politica abitativa d'eccellenza, fatta di 712 alloggi di edilizia residenziale pubblica, gestiti in modo efficace, attento e puntuale. Come spiega l'assessore al Welfare, **Alessia Frangipane**, "L'Amministrazione comunale promuove

il diritto alla casa puntando a premiare coloro che vivono da più tempo a Fidenza, rispettando comunque criteri di equità nelle graduatorie e nelle assegnazioni. Un alloggio di edilizia residenziale pubblica è un grande aiuto per una famiglia ma non per sempre: le assegnazioni sono temporanee e valgono finché sussistono i requisiti economici e sociali. Inoltre è fondamentale rispettare il regolamento condominiale".

Proprio per l'importanza dell'aiuto concesso a chi ne fa richiesta, "i furbetti che si ingegnano nel cercare di godere ingiusta-

mente di diritti, non solo commettono un illecito, ma danneggiano chi ha veramente necessità di questo tipo di aiuto. Per questo motivo abbiamo intensificato l'azione di controllo", sottolinea l'assessora Frangipane.

Acer si sta attrezzando con materiale informatico che le permetterà di controllare a tappeto tutte le case popolari di Fidenza e del parmense, due volte l'anno. A questo si aggiungono le azioni di verifica incrociate in collaborazione con il Comune di Fidenza.

I FURBETTI PIZZICATI

E' stata avviata la procedura di sfratto per sette appartamenti i cui assegnatari sono risultati plurimorosi senza motivo. Gli interessati hanno aperto una procedura di rientro della morosità con l'Ufficio crediti di Acer. Altri due appartamenti, i cui inquilini erano morosi per un valore di 21.000 euro, sono stati liberati e rimessi a disposizione di altri nuclei familiari. Un furbetto, per scalare la graduatoria e ottenere l'appartamento desiderato con tre camere da letto, ha inserito nel nucleo familiare, facendogli prendere la residenza, un congiunto che risulta trasferito da tre anni all'estero con tutta la famiglia e per giunta con debito d'affitto di diverse migliaia di euro. Il congiunto, inoltre, pur vivendo stabilmente all'estero, ha fatto domanda di assegno

per nucleo numeroso: istanza negata dal Comune.

Un altro cittadino, dopo aver goduto della rete di assistenza per cinque anni ed essere andato via all'improvviso lasciando affitti da pagare per 900 euro, alla notizia dello sfratto è rientrato in Italia in un alloggio privato e, per contrastare la procedura ha fatto

rientrare tutto il nucleo familiare. Nel frattempo ha rifatto domanda per un alloggio pubblico ma non potrà avere un alloggio finché non salderà il suo debito. Un cittadino residente in un alloggio pubblico che non occupa più, dopo aver evitato una prima volta lo sfratto grazie al suo legale, non solo ha pensato di

continuare nel suo comportamento scorretto ma ogni tre mesi si presenta in Comune per dimostrare che risiede qui. La sua posizione è stata segnalata agli organi tributari ed è sotto verifica degli enti competenti.

Per un cittadino marocchino residente da anni in un alloggio pubblico è stata avviata la procedura di sfratto per aver ospitato clandestinamente il fratello.

Una cittadina italianissima, pur risiedendo in un alloggio erp, è risultata in possesso di un tesoretto del valore di 400.000 euro. Le è stato notificato lo sfratto.

Una cittadina nigeriana se ne è andata a Londra senza darne comunicazione; al suo rientro non troverà più una comoda casa popolare ad aspettarla.

Fidenza vanta una politica abitativa d'eccellenza, fatta di 712 alloggi di edilizia residenziale pubblica

Fidenza per gli anziani

- Conclusi i lavori dell'ex collegio San Giovanni saranno a breve disponibili 6 alloggi con priorità per anziani.
- Per aumentare i servizi di prossimità per la popolazione anziana è stata individuata una nuova sede di Auser all'interno del complesso Erp di via Porro - via Barabaschi.
- Da agosto è aperta la nuova sede del Centro Diurno per anziani non autosufficienti "Il Giardino" a Vaio, accanto al Centro Diurno "Elda Scaramuzza". I Centri sono a pieno regime, in controtendenza positiva con il trend distrettuale e provinciale.

Prosegue l'impegno per le pari opportunità anche con campagne di sensibilizzazione Azioni concrete contro la violenza sulle donne

La prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne a Fidenza si fanno con azioni concrete. Ricordiamo a tutte le donne che è attivo, al Palazzo dei Gesuiti in via Berenini 151, lo sportello del Centro Antiviolenza, al quale si possono rivolgere, anche in anonimato. La violenza contro le donne, che è ormai una piaga quotidiana di morti, ferite e soprusi, si previene e si combatte con la diffusione di una cultura del rispetto del gene-

re e della parità tra uomo e donna. In quest'ottica il Comune ha avviato attività di sensibilizzazione nelle scuole. Lo spettacolo teatrale "Ma-

lanova", ad esempio, che mette in scena un gravissimo fatto accaduto alcuni anni fa a una ragazzina, ha coinvolto i giovani e ha dato vita a un interessante dibattito sul tema, oggi tornato bruscamente e drammaticamente attuale con i fatti di Melito Porto Salvo. In questo contesto è fondamentale la pro-

mozione delle pari opportunità, che l'Amministrazione porta avanti anche sostenendo le iniziative delle varie associazioni femminili fidentine.

Tutto al femminile sarà il pomeriggio teatrale del 22 ottobre con lo spettacolo "Prima di", realizzato dall'Associazione di promozione sociale Zona Franca Parma, con la collaborazione di Andos e Lilt e il contributo di Comune di Fidenza e Anap, per la sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa è frutto di una grande collaborazione territoriale che vuole raggiungere le donne di ogni comunità, età ed estrazione sociale.



Amministrazione e Associazioni insieme per un evento tematico al Ridotto del Teatro Magnani

Il Centro Antiviolenza: servizio importante Fondamentale lavorare con scuole e associazioni